

CITTÀ DI SEREGNO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023

PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO

GIACINTO MARIANI

e delle liste collegate



PREMESSA

Nel nostro programma di governo della città di Seregno, i punti cardine imprescindibili per **FARE RIFIORIRE SEREGNO** sono:

1. **LA SICUREZZA**
2. **LA CULTURA E LO SPORT**
3. **LE POLITICHE SOCIALI**
4. **LA RIGENERAZIONE URBANA E IL TERRITORIO**
5. **LA TUTELA DEGLI ANIMALI**
6. **L’AEB E LA GELSIA**
7. **L’ ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE - PERSONALE**

LA SICUREZZA

Per quanto riguarda questo tema è prioritaria **l’educazione alla legalità**, attraverso il coinvolgimento della popolazione giovane e meno giovane con queste semplici ma significative azioni:

- Educare alla Legalità significa elaborare e diffondere un’autentica cultura di valori civili
- L’Educazione alla Legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile ma anche come sostegno operativo quotidiano, perché solo se l’azione è radicata nelle coscienze e nella cultura dei giovani, essa potrà acquisire una duratura efficienza per sconfiggere l’incalzante fenomeno criminogeno.
- L’Educazione alla Legalità per rendere gli studenti protagonisti
- L’Educazione alla Legalità come frontiera educativa

E’ chiaro e palese che bisogna agire nei vari settori, in primo luogo nelle **scuole**, applicando i programmi ministeriali che già esistono, quali ad esempio l’insegnamento dell’educazione civica; il regolamento d’istituto; il Patto di corresponsabilità, tutti documenti che mirano ad una reale sensibilizzazione e fortificazione dell’asse alunno-genitore.

Tuttavia non devono essere eventi isolati o meglio abbandonati ad una propria autoregolamentazione, ma un programma educativo più ampio e multifattoriale, ovvero la scuola da intendere come terreno fertile allo sviluppo di nuovi progetti.

Di conseguenza è necessario estirpare nei giovani gli episodi di Bullismo e le condotte criminogene, contrastare la formazione delle Baby Gang oramai piaga dilagante anche sul nostro territorio e infine arginare con tutte le forze gli eventi di spaccio di sostanze stupefacenti.

Va quindi potenziato il rapporto stretto con tutte le istituzioni competenti, in particolare con la Prefettura, e favorito il coordinamento tra le forze di Polizia presenti sul territorio al fine di prevenire atti criminali e di vandalismo, per monitorare nel miglior modo possibile la città e rendere immediato il servizio di pronto intervento.

Va incrementata la videosorveglianza in tutta la Città e in particolare nelle aree interessate da situazioni di illegalità e abbandono dei rifiuti e creare una nuova sala controllo del Comando della Polizia Locale adeguata alle circostanze

Va data priorità all'assunzione di nuovo personale del Corpo della Polizia Locale con individuazione del Poliziotto di Quartiere e l'istituzione dei turni H24, potenziando soprattutto il servizio serale per consentire controlli più efficaci.

Vanno controllate la microcriminalità e le infiltrazioni mafiose sul nostro territorio al fine di garantire la trasparenza e l'integrità nell'azione amministrativa.

Vanno istituiti presidi e/o squadre di pronto intervento (Polizia Locale, Ufficio Tecnico, Servizi Sociali) nei punti critici della città, in particolare presso la Stazione Ferroviaria, i giardini e i parchi pubblici, le scuole e tutte le zone critiche indicate dai cittadini e dai Comitati di quartiere.

LA CULTURA E LO SPORT

Per quanto riguarda questo importantissimo settore la nostra visione programmatica consiste in queste fondamentali azioni

1. Tutelare e valorizzare il grande patrimonio artistico e culturale che la nostra Città sa esprimere, attraverso azioni concrete che possono vedere la cooperazione del mondo della scuola con le realtà culturali ed associative del territorio, quali risorse reciproche per la realizzazione di progetti legati all'educazione civica.
2. Essere come amministrazione un partner affidabile e di sostegno nei confronti di quelle associazioni virtuose che coinvolgono volontari, che sono capaci di sostenere la propria attività, mettendola al servizio della crescita culturale della Città e, non da ultimo, per la qualità delle proposte che vengono offerte

Riqualificare il Concorso Internazionale Pianistico Ettore Pozzoli, lavorando sin d'ora in modo che abbia un futuro certo, in considerazione della scadenza dei diritti d'autore, anche attraverso la realizzazione di eventi collaterali in altri settori dell'arte quali la scultura e la

pittura, trovando formule che possano far esprimere la cultura e la tradizione di Seregno e della Brianza.

3. Ripristinare il concorso per giovani pianisti “Il Pozzolino”, con una sezione dedicata anche ad uno strumento diverso ogni anno.
4. Valorizzare gli eventi legati alla cultura e alla tradizione popolare.
5. Sostenere le stagioni già consolidate di musica classica e jazz
6. Realizzare un centro poli-culturale, utilizzando una struttura da riqualificare, che diventi punto di riferimento eterogeneo di tutte le arti
7. Istituire una *design week* durante il Salone del Mobile di Milano, perché Seregno è il capoluogo della Brianza Nord, è sede di alcune delle più prestigiose aziende di arredamento, *design studios* ed è luogo di residenza di rinomati professionisti, aprendo i vari spazi pubblici ad eventi incentrati sul design e sulle sinergie con le realtà produttive.

Istituire il Premio Artistico Luca Crippa dedicato alla sua memoria, quale importante incisore, pittore e scenografo seregnese con celebrazione in città attraverso una manifestazione biennale rivolta ad artisti under 35.

Creare una cosiddetta “APP #visitseregno” che contenga tutte le informazioni relative ad eventi culturali, turistici e di pubblica utilità fruibili con un semplice click sul proprio smartphone.

8. Prevedere l’ampliamento dell’orario della Biblioteca Civica Ettore Pozzoli affinché possa essere continuativo nel corso della giornata, con incremento dell’offerta di attività culturali (incontri, eventi, proposte letterarie) e di laboratori ludico-creativi da svolgersi in biblioteca, per adulti e per bambini, differenziando per fasce d’età.
9. Istituire la delega al Turismo ritenendo che in una visione di lungo periodo Seregno debba giocare un ruolo di leadership culturale e di polo attrattivo nella Brianza che verrà.

Stimolare sinergie con Comuni limitrofi (Giussano, Carate Brianza, Desio, Lissone) per promuovere eventi coordinati nelle settimane dedicate alla cultura per il bacino d’utenza della Brianza Centrale condividendo campagne di marketing e promozione culturale.

Direttamente connesso alla cultura è lo sport che deve coinvolgere tutta la popolazione dai giovani agli anziani, perché lo sport deve essere inteso come pratica per la **formazione educativa** in grado di veicolare l’etica nelle diverse realtà tramite tutte le società sportive presenti numerose sul nostro territorio.

Per questo è necessario affiancare le società sportive supportando il loro compito formativo e sportivo, nella costruzione della mente e del corpo degli atleti tramite l’allenamento, che

porta attraverso l'agonismo a grandi valori personali e collettivi.

Va data molta attenzione anche allo sport paralimpico perché diventi uno strumento di inclusione e un'opportunità per tutti, per affermare la propria identità e dignità, attraverso il collegamento e la vicinanza con le associazioni di volontariato e interagendo anche con realtà sovracomunali quali il CONI e gli altri istituti preposti allo scopo

Anche per i cosiddetti "anziani" della terza e quarta età è fondamentale proporre attività sportive e attività ricreative, per cui va assolutamente restituita dignità al Centro Diurno Anziani con la sistemazione, ad esempio, del campo bocce ad oggi non più utilizzabile.

In ogni caso vanno valutate la fattibilità e la sostenibilità della concessione pluriennale degli impianti sportivi, attraverso procedure di evidenza pubblica (sulla falsariga dei project financing), per favorire il rinnovo, la riqualificazione e la manutenzione delle strutture esistenti attraverso il coinvolgimento diretto delle realtà associative.

Vanno riproposte le iniziative delle Giornate Sportive Seregnesi, gli eventi sportivi per i disabili, l'evento della 100 KM e la Straseregno.

LE POLITICHE SOCIALI

Seregno deve diventare la città solidale e la città del lavoro e per questo le azioni da fare sono parecchie e molto impegnative, quindi dovrà essere una sfida a realizzare i progetti che portino ad attuare lo scopo prefissato.

Si dovranno prevedere progetti specifici per la valutazione del disagio sociale e delle "nuove povertà", rafforzando la collaborazione con soggetti privati di volontariato già attivi sul territorio, per arginare difficoltà economiche derivanti anche dalla perdita del lavoro.

Si deve potenziare la ricerca del posto di lavoro, attraverso il mantenimento di uno sportello dedicato e affiancato dalle realtà imprenditoriali.

Ci si dovrà rapportare alle realtà che si occupano di lavoro sul territorio (sindacati, associazioni di impresa, volontari, società interinali) per approfondire la conoscenza delle varie criticità e gestirle nel modo migliore e più adeguato.

Va incrementata la collaborazione con gli enti caritativi che operano sul territorio per un aiuto al reinserimento nel mondo del lavoro attivando progetti personalizzati per le persone seguite dalle associazioni di volontariato, alle quali va dato il giusto riconoscimento per la loro opera sociale che per il maggior numero di anni di presenza.

Vanno promosse azioni a sostegno della permanenza al domicilio, della socialità e della sicurezza per le fasce di popolazione più fragile (anziani e disabili) anche tramite l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Seregno deve essere la città della famiglia e delle pari opportunità, valorizzando i servizi

riguardanti la prima infanzia anche attraverso la promozione di voucher per le famiglie in situazione di precarietà economica, favorendo lo sviluppo e lo stimolo delle realtà presenti e nuove, attraverso forme di convenzionamento, in ossequio al principio di sussidiarietà.

Va potenziata l'assistenza alle famiglie con disabili anche attraverso nuovi progetti di innovazione tecnologica e telematica ed incentivare le azioni di conciliazione famiglia-lavoro ed avviare micro- sperimentazioni territoriali, favorendo la divulgazione e formazione in favore delle piccole e medie imprese in merito alle forme di welfare aziendale volte a favorire una maggior conciliabilità tra lavoro, vita e famiglia.

Va potenziata la rete interistituzionale, con sensibilizzazione della popolazione anche attraverso l'utilizzo dell'apposito sportello antiviolenza, onde proporre azioni incisive per il contrasto del crescente fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Da non sottovalutare anche il problema della ludopatia che va affrontata attraverso percorsi di formazione e prevenzione nelle scuole e con il coinvolgimento delle Polizie Locali.

LA RIGENERAZIONE URBANA E IL TERRITORIO

Seregno e il suo territorio devono mostrare capacità di apertura verso i cambiamenti e ritornare a essere laboratorio di un nuovo RINASCIMENTO, recuperando la storia e la vocazione del paese: premessa importante per rimarcare che Seregno non è una città dormitorio e di soli servizi e neppure lo deve diventare.

Questa è una precisa scelta politica che condiziona tutto il “vivere di una città coinvolgendo tutte le sue funzioni: sicurezza-scuola-educazione; sport - tempo libero – giovani; welfare - famiglia – casa - lavoro - pari opportunità; cultura – arte – creatività; urbanistica - lavori pubblici - territorio e ambiente - mobilità sostenibile - commercio; cittadinanza digitale e trasparenza; città dell'educazione e della legalità.

Da tenere in grande considerazione anche la funzione geografica in cui è collocata Seregno, con i propri servizi di collegamento al territorio esterno e in base alle nuove esigenze di smart working, della forza lavoro dopo la pandemia che ha modificato completamente il “modello lavoro”.

Seregno inoltre ha un carico di pendolarismo elevato di migliaia di persone al giorno che mette a dura prova i pochi servizi a disposizione.

Attualmente la gestione del territorio è condizionata da un PGT che si rifà al vecchio Piano Regolatore Generale (di 25 anni fa), i cui risultati spesso incompresi sono sotto gli occhi di tutti come ad esempio la costruzione dell'edificio pluripiano prospiciente la stazione, che non ha nulla a cui vedere con l'edificato a contorno del Centro Storico.

I processi di sviluppo territoriali legati al mondo produttivo nella sua interezza con decentramenti anche globali hanno condizionato e modificato il volto della città che si presenta alla ricerca di sviluppi inediti per trovare la propria identità socioculturale.

La città con le sue scelte e funzioni va ridisegnata affinché tutte le zone oggi dichiarate dismesse, aree essenziali per il nuovo sviluppo, siano collegate fra loro con destinazione d'uso compatibili alle finalità del ruolo territoriale della "nuova città".

Seregno non è un quartiere periferico di Milano, la cui scelta invece è ben rappresentata nel piano strategico di sviluppo del territorio con i percorsi tematici inseriti nell'agenda 2030 progettata in collaborazione con il PIM (Piano Intercomunale Milanese).

Sarà necessaria la stesura del nuovo PGT per una città sostenibile fondata sul ridotto consumo del suolo, quello attuale è frutto di un adeguamento a obblighi di legge e di continue integrazioni di varianti, quindi non può essere lo strumento pianificatore di un nuovo **RINASCIMENTO DELLA CITTA'**.

Il concetto di riuso ha assunto oggi un ruolo di primaria importanza nei processi di riqualificazione urbana e l'opportunità della sua applicazione pratica deve essere costantemente verificata alla scala della città, del quartiere, degli ambiti particolari come i centri storici ed infine alla scala del singolo edificio.

Il suo significato è quello di strumento per restituire un equilibrio agli assetti urbani interessati da processi di trasformazione rapida, radicale, generalmente negativa della loro immagine fisica.

E' noto come il degrado progressivo degli edifici comporti il degrado dell'ambiente sociale dove vengono a concentrarsi le categorie più marginali, innescando quel processo di abbandono da parte delle attività e dei gruppi socialmente più consolidati, che contribuiscono al rapido deteriorarsi di interi quartieri.

In tal modo il termine riuso cambia il segno e diventa possibilità di soddisfare il fabbisogno abitativo attraverso il recupero del tessuto residenziale esistente, sia pubblico che privato, possibilità di riqualificazione delle strutture urbane attraverso una oculata politica dei servizi, possibilità di riappropriarsi dell'uso sociale e collettivo degli spazi urbani.

È palese che si tratti non di questioni di regole ma di "atteggiamento" che si devono porre gli strumenti regolatori (Piano di Governo del Territorio, Programmi Integrati di Intervento; Piani Attuativi, ecc.) e la dimensione politica riguardo il pensiero sul futuro della città.

Quindi non si tratta di semplici incentivi di natura volumetrica e/o economica ma di “nuovo punto di vista”.

PGT e regole sono entrambi generalmente lacunosi ed inefficaci riguardo al tema del paesaggio soprattutto allo specifico tema della valorizzazione del paesaggio urbano attraverso il recupero di spazi della città inutilizzati, abbandonati e degradati.

Il recupero come occasione di realizzazione di strutture pilota, energeticamente avanzate, su modello Leed, con intento “maieutico” nei rapporti con la città: quanto consumiamo oggi? Quanto consumeremo domani? Qual è il risparmio attuato con il recupero e non con la nuova costruzione che implica utilizzo di suolo vergine?

Va perseguita l’attuazione di processi e misure sostenibili di Rigenerazione Urbana, anche in considerazione di quanto previsto dal PNRR e dal Decalogo 2022 pubblicato da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), privilegiando gli interventi sull’esistente e il riuso di aree a copertura artificiale o impermeabilizzate dalla presenza di manufatti degradati e dismessi.

Tale obiettivo è destinato al perseguimento di una riqualificazione urbana da attuare senza ulteriore consumo di suolo e per il ripristino delle funzionalità di questa risorsa, da considerare limitata e difficilmente rinnovabile, con un ruolo determinante nella lotta per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, ma anche per generare servizi ecosistemici e opportunità di fruizione pubblica.

Il governo della trasformazione urbana, soprattutto riguardo al recupero, va inteso come fattore di riqualificazione estetica della città, ovvero il “recuperato” deve innescare un processo di elevato profilo estetico e culturale, come elemento lievitante della generale qualità urbana.

Per quanto riguarda i cosiddetti “**Standards Urbanistici**” ovvero **le aree verdi** è assolutamente necessario potenziarne la dotazione pubblica procedendo con questi obiettivi:

- Confermare ed attuare la previsione della formazione del Nuovo **Parco del Meredo**, effettuando però acquisizioni realistiche delle aree vincolate nel P.L.I.S., non solo e semplicemente indicandole sulla carta, ma anche mediante interventi mirati di collaborazione fra pubblico e privato con cessioni consistenti di aree a fronte di parziale edificazione.

1. - Confermare la previsione del nuovo parco nel quartiere Dosso - San Salvatore con l'attrezzamento delle aree di proprietà comunale e con l'acquisizione di altre aree al contorno, mediante l'utilizzo della monetizzazione alternativa a modeste o piccole cessioni determinate dagli interventi edificatori di minore consistenza volumetrica.
2. - Verificare la possibilità di un collegamento ciclopedonale tra il Nuovo Parco del Meredo con il polo scolastico di via Tiziano e il parco della Porada, quindi con una essenziale continuità di utilizzo.
3. - Potenziare la struttura del Centro Sportivo Seregnello e del Parco Falcone Borsellino nel quartiere San Carlo collegate alla Scuola Elementare Rodari e alle aree del Cimitero
4. - Verificare la possibilità di collegare funzionalmente, mediante percorsi ciclopedonali protetti, **tutte le principali attrezzature pubbliche e private esistenti dal centro città alle zone periferiche** (Municipio, Scuole, Parchi e giardini, Attrezzature sportive, Ospedale, Sede ASL, Stazione Ferroviaria, ecc.).

Verificare la dotazione delle attrezzature pubbliche esistenti ed effettivamente fruibili per rapportare le nuove previsioni di vincolo urbanistico alle esigenze indotte dalle nuove capacità insediative (nuovi abitanti) senza reiterare od apporre vincoli inutili che creano solo contenziosi.

Va attuata la diffusione di una Infrastrutturazione Verde nel contesto cittadino, che abbia negli Ambiti di Trasformazione i riferimenti principali per dare attuazione ad interventi di ri-vegetazione funzionali alla riqualificazione urbanistica di aree reliquate e di aree intercluse da insediamenti antropici.

Tali tipologie di intervento assumono rilevanza per la mitigazione di insediamenti produttivi e commerciali, di infrastrutture viarie e delle emissioni inquinanti da traffico veicolare associato, ma anche per implementare forme di connettività ecologica in ambito urbano.

Al riguardo, la proposta programmatica può trovare coerente attuazione anche in una qualificata partecipazione del Comune di Seregno alla gestione del PLIS GRUBRIA, nato dall'accorpamento territoriale del PLIS del Grugnotorto-Villoresi con il PLIS della Brianza Centrale, quest'ultimo peculiarità del territorio ed esteso per circa 1/3 dell'intera superficie comunale, per la quale è sempre stato parte integrante della organizzazione urbana, con una valenza sovracomunale riconosciuta da Regione Lombardia fin dal

2001, in considerazione del ruolo rivestito quale elemento di raccordo paesaggistico e ambientale nell'intero contesto provinciale, oltre che di supporto alla Rete Ecologica Regionale per la tutela della biodiversità.

Per quanto riguarda le iniziative comunali per la dotazione di **nuove opere pubbliche** ed infrastrutturali è assolutamente necessario perseguire questi obiettivi:

5. Analizzare la crescita della popolazione e la distribuzione delle classi d'età per capire se vi sia necessità di ulteriori spazi scolastici (da 0 a 14 anni) o piuttosto di nuovi spazi per la terza età, in considerando dell'aumento percentuale degli abitanti da 65 anni in su, in modo da utilizzare correttamente le attrezzature esistenti ed eventualmente prevederne di nuove;
6. Prevedere la formazione di un **Centro di Pronto Intervento**, per la sede unica dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e di Seregno Soccorso e contemporaneamente studiare anche un corretto riuso delle strutture che si andrebbero a liberare (strutture sociali, case parcheggio, spazi culturali, ecc.);
7. Ampliare la dotazione di attrezzature per lo sport ed il tempo libero, con accordi pubblico-privato tipo "Project Financing", verificando altresì la possibilità di accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
8. Eliminare tutte le barriere architettoniche, pubbliche e private, presenti sul territorio, anche in deroga a regolamenti e norme più restrittive;
9. Adeguare la viabilità locale alla sicurezza dei pedoni e dei ciclisti potenziando le piste ciclopedonali esistenti e realizzando gli attraversamenti protetti.
10. Dotare i quartieri dei servizi infrastrutturali carenti o mancanti, con una verifica puntuale e sistematica dei fabbisogni.

La questione ambientale investe anche la **qualità della vita urbana**, rispetto al verde in termini di qualità, quantità e localizzazione, è quindi assolutamente necessario impegnarsi affinché tutti i problemi ambientali ed ecologici su scala locale possano trovare la corretta soluzione, mantenendo comunque stretti contatti con i livelli decisionali superiori e con i comuni confinanti, avendo ben presente quali possano essere i settori più delicati:

11. acque sotterranee: vanno intensificati i controlli sulla potabilità, regolamentando l'uso ed il trasporto delle sostanze inquinanti che più spesso vengono rinvenute nelle falde e controllando maggiormente gli scarichi delle lavorazioni particolari.
12. atmosfera: è il più grave degli inquinamenti e non possiamo fare granché, ma almeno tentiamo di ridurre il traffico automobilistico con l'ausilio anche di una centralina di rilevamento che verifichi il superamento degli standards fissati dalle

leggi in materia.

13. rumore: l'inquinamento acustico è il più subdolo ed il più insidioso, per cui è necessario arginarlo con barriere antirumore laddove le sorgenti siano in essere e con la prevenzione laddove vi siano nuove previsioni insediative.
14. rifiuti: è necessario sostenere e incrementare ancor di più la raccolta differenziata ed il recupero dei rifiuti riciclabili, con concretezza e senza demagogia coinvolgendo i cittadini nelle decisioni e non solo nel pagamento delle salatissime cartelle della TARI.

L'opera più importante però, resta quella di sensibilizzare la cittadinanza, a partire dalle scuole, ad un maggior rispetto dell'ambiente in tutte le sue sfumature: dalla cura dei giardini pubblici, al minor spreco delle varie risorse, al riciclo dei rifiuti ed alla raccolta differenziata.

LA TUTELA DEGLI ANIMALI

Per la cura degli animali che sono i nostri compagni di vita sono necessarie azioni oggettive e fattibili da non lasciare sulla carta ma da trattare come obiettivi concreti, in particolare vanno incrementate e migliorate le aree cani ad oggi esistenti, secondo una razionale distribuzione nei pressi dei giardini e dei parchi pubblici territoriali con maggiori controlli in termini di pulizia e fruibilità.

Va effettuato il controllo demografico e igienico dei cani e dei gatti "randagi" liberi di scorrazzare a piacimento, predisponendo anche gli spazi utili al ricovero degli animali a seguito di interventi mirati e continuando la campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo.

Per far ciò è fondamentale un'azione di informazione e sensibilizzazione a vari livelli in relazione al corretto rispetto degli animali e sull'importanza di comportamenti consoni all'ambiente urbano, organizzando anche eventi ludico/educativi per i più giovani non avvezzi a questo tipo di rapporto.

L'AEB E LA GELSIA

L' AEB rappresenta fin dal 1910 (AMSP) una realtà industriale ben radicata nel tessuto sociale ed economico dell'intera Brianza ed è un patrimonio essenziale per l'intera comunità seregnese.

Attualmente, in relazione alle ben note vicende giudiziarie civili e penali, che coinvolgono l'attuale Amministrazione del Sindaco Rossi e i vertici di AEB, sarà fondamentale attivare

una profonda verifica tecnico-amministrativa dei vari atti al fine di poter agire correttamente nell'interesse della collettività, sia salvaguardando i posti di lavoro sia tutelando le fasce più deboli della popolazione sempre più tartassate da "bollette" esageratamente alte.

L' ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE – IL PERSONALE

Per portare a compimento il nostro programma amministrativo è necessario anche l'apporto fattivo dei dipendenti comunali, ad oggi trascurati e non valorizzati.

Va effettuato un certosino lavoro di recupero di funzionalità del Comune, mediante lo studio dei fabbisogni in termini umani e materiali, dall'informatizzazione, ai nuovi uffici, alla revisione della pianta organica, ai corsi di qualificazione per aumentare e migliorare la qualità del rapporto Comune-Cittadini.

Si dovrà procedere ad un aumento sistematico **della responsabilità e della managerialità** dei vertici apicali con un costante collegamento con i livelli inferiori, inteso come collaborazione stretta e non come sudditanza, e con una continua mobilità interna ed esterna per favorire le diverse specializzazioni senza creare posti di potere e collegamenti con forze esterne negative.

Si dovrà ridefinire l'assetto organizzativo del Comune, il che significa dare risposte razionali e concrete all'utenza, migliorando i rapporti nello spirito della più ampia trasparenza, per la tutela dei cittadini e per l'ottenimento di ciò di cui si ha diritto senza elemosinare la buona volontà di qualche amministratore o dipendente.

La trasparenza è anche conoscere a che punto è una pratica, chi è il funzionario che la segue, quali sono i tempi di risposta e di completamento.